LA NAZIONE
FIRENZE

«Troppi paletti dal Ministero L'opera resta irrealizzabile»

I comitati del No promettono ancora battaglia

di SANDRA NISTRI

NON TROVANO giustificata l'euforia del fronte del sì al nuovo scalo di Firenze vista la conferma di tutte le prescrizioni da parte della commissione di VIA e, comunque, annunciano che daranno ancora battaglia contro un progetto che giudicano dannoso. Sembra questo il filo conduttore comune di amministratori e comitati no aeroporto dopo la conclusione positiva dell'iter tecnico del progetto: «Attendiamo, innanzitutto, di leggere il documento licenziato dalla Commissione di VIA – dice il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi –. Qualora venissero, come pare, confermate le prescrizioni contenute nel vecchio testo, ad emergere sarebbero due dati fondamentali. Il primo è che ci troviamo di fronte ad un'opera altamente impattante, il secondo è che, di fatto, il tentativo di superare le prescrizioni ricorrendo alla nuova disciplina si è tradotto in una sconfitta di chi vuole a tutti i costi realizzare l'opera. Una volta letto il testo valuteremo come agire in tutte le sedi istituzionali e politiche per ribadire la nostra contrarietà a quest'opera ed impedirne la realizzazione». Sulla stessa linea anche il primo cittadino calenzanese Alessio Biagioli, da sempre schierato contro il progetto: «È stato confermato il quadro prescrittivo del 2016. Leggendo le prescrizioni con un minimo di buon senso si delinea un quadro di irrealizzabilità dell'opera. La commissione ha fatto un quadro talmente nefasto che, in pratica, dice che l'opera non si può fare.Gli elementi tecnici sono andati a supporto delle nostre convinzioni, il fatto che il ministro abbia forzato i limiti con la nuova procedura per la VIA non cambia la natura delle cose».

L'ACCUSA
«Il progetto è dannoso e rischia di compromettere intere comunità»

ANCHE i comitati si preparano a nuove azioni: «Aspettiamo di leggere i decreti attuativi e poi valuteremo che fare- spiega ad esempio Nadia Conti del Comitato No aeroporto in difesa del parco della Piana di Campi Bisenzio- il dirigente della Commissione di VIA si è preso una grossa responsabilità ma le prescrizioni restano tutte e questo è un dato importante». «Quando ci sarà il Decreto di VIA faremo le nostre valutazioni e lo impugneremo nelle dovute sedi - sottolinea invece Gianfranco Ciulli portavoce del Coordinamento dei comitati per la salute della Piana di Prato e Pistoia -. Ora siamo allo stesso punto del 2 dicembre 2016, vedremo ma è positivo che siano state riconfermate tutte le prescrizioni. Questo vuol dire che le valutazioni sulla conformità aeroportuale dovranno essere fatte da un ente sovranazionale che non è l'Enac».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.